

## **PAROLE DALLA PAROLA** - 1 gennaio 2023 - Maria Santissima Madre di Dio

### ***Lc 2, 16-21***

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

### ***Annuncio e custodia...***

Di fronte all'evento della nascita del Messia gli atteggiamenti possono essere duplici! L'evento: può essere atteso o inatteso. Può essere condiviso o custodito.

I pastori condividono, Maria custodisce.

Ogni evento nella sua bellezza stimola il desiderio gioioso della condivisione... per moltiplicare la gioia nella partecipazione di più persone allo stesso evento. Tuttavia, lo stesso evento può ispirare intimità, può suscitare il desiderio della custodia delle emozioni provate. Non c'è un atteggiamento più giusto dell'altro. Il loro manifestarsi è figlio della circostanza. La saggezza sta nel riconoscere quando tacere e quando parlare.

Maria, oggi ricordata come Madre di Dio e Regina della Pace, con la sua custodia suggerisce che la riservatezza, la ponderatezza, sono atteggiamenti che portano alla pace. La mancata imposizione delle proprie consapevolezza apre alla relazione con chi sente l'urgenza delle proprie emozioni. Maria, custodendo nel cuore le parole dei pastori e quanto lei sperimentava, mostra una via per accogliere il prossimo. Maria lascia risuonare la loro esperienza con ciò che lei prova, dando alla molteplicità il tempo di decantare e trovare il modo di unificarsi in un'esperienza più generale e condivisibile. La custodia che Maria vive appare una via per la pace. Avere a cuore che gli altri abbiano spazio di esprimersi ponendo un freno all'affermazione dei propri vissuti, per quanto possa sembrare umiliante e frustrante, può essere il modo migliore per annunciare la pace. Una pace gioiosa che nasce dall'umiltà e dalla custodia.

A cura di don Marco Giordanengo (Giordy)